



Position Paper per la PA



Il Project Management per la PA

Alla luce del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del perseguimento degli obiettivi dell'Agenda 2030, il Project Management rappresenta la nuova frontiera della Pubblica Amministrazione per assicurare la semplificazione dei processi e una maggiore efficienza in particolare nella gestione di progetti complessi.

La specifica professione, rientrando in quelle non regolamentate in ordini e collegi, disciplinate dalla Legge 4/2013, ha avuto un riconoscimento pieno nelle recenti riforme legislative (Legge 6 agosto 2021, n. 113 Conversione del Decreto legge 9 giugno 2021, n. 80) spinte dalla opportunità di mettere in campo le nuove professioni in ambito di Pubblica Amministrazione: si fa sempre più strada infatti la diffusione della cultura del Project Management quale strumento operativo più utile al raggiungimento dei benefici attesi dalla collettività.

Tra le competenze richieste per una nuova PA c'è appunto la capacità di formulare e gestire progetti nel rispetto di tempi, costi e qualità definiti.

Già le Linee guida ANAC n. 3 stabilivano che il RUP (Responsabile Unico del Procedimento, oggi di Progetto) dovesse possedere, oltre ai requisiti generali, adeguate competenze quale Project Manager (acquisite anche attraverso la frequenza di corsi di formazione in materia di Project Management); concetto consolidato con il Responsabile Unico del Progetto della nuova normativa sui contratti pubblici, Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, che all'art. 1 sancisce il principio del "risultato".

Il solo possesso di conoscenze di carattere giuridico amministrativo relativo alla gestione dei fondi è, dunque, riduttivo rispetto alla formulazione dei progetti da presentare e alla loro gestione (e rendicontazione). La principale criticità dei progetti difatti riguarda la loro attuazione operativa, in quanto la loro gestione si muove in ritardo rispetto all'intero ciclo di programmazione.

Le attività di natura gestionale ed amministrativa (espletamento delle gare d'appalto) sono generalmente pari al 40 % della durata di un progetto. La durata mediana della realizzazione di un'opera è pari a 4 anni e 10 mesi a fronte di un importo mediano di 300.000 euro, ma sui progetti di grandi dimensioni con valore superiore ai 5 milioni la durata media risulta essere di quasi 11 anni.¹

¹ Dai dati elaborati dalla Banca d'Italia e da Open Coesione.

Il Project Management per la PA

L'applicazione delle best practices e l'acquisizione della mentalità operativa che la disciplina del project management offre, permetterebbero ai RUP in possesso di tali competenze, di incidere significativamente sulle performance dei progetti affidati.

Per raggiungere gli obiettivi di programma e dei singoli progetti è quindi necessario che le strutture deputate alla gestione dei differenti *step* del PCM (Project Cycle Management) abbiano un dimensionamento ed un organico (interno ed esterno) con specifiche conoscenze, abilità e competenze. Specificatamente in:

- euro-progettazione: tecniche e metodologie dirette all'ideazione, stesura e presentazione dei progetti europei coerenti con gli obiettivi strategici, fattibili e sostenibili rispetto agli obiettivi indicati dal soggetto erogatore.
- project management: strumenti e tecniche necessari affinché il progetto soddisfi i requisiti in termini di costi, tempi e qualità, contribuendo quindi a raggiungere gli obiettivi di progetto collegati al programma.

L'esigenza per la PA di dotarsi di competenze di project management è prevista anche nel "Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione", emesso da AgID, in cui oltre ad essere presenti i concetti di project management per la gestione dei progetti nella PA, si richiedono competenze di project manager per il Responsabile della transizione digitale (RTD) e si introduce la funzione del modello PMO (Program Management Office) a supporto degli enti per la gestione dei progetti.

In questi mesi abbiamo visto come invece, l'attuazione del Piano di Ripresa e Resilienza abbia subito rallentamenti, tanto da esserne discussa nei centri di competenza, una revisione.

Le problematiche riguardano infatti la carenza del personale e di competenze adeguate, in particolare negli Enti Locali e nelle diverse diramazioni periferiche pubbliche, come per esempio, le istituzioni scolastiche.

Quale ASSociazione Italiana Ruoli E Professioni di Project Management, prima associazione di PM iscritta fin dal 2013 all'elenco del MiSE, ai sensi della legge 4/2013, ci poniamo i seguenti obiettivi, da condividere con gli stakeholders istituzionali ed organi intermedi, per promuovere una maggiore cultura manageriale nella pubblica amministrazione, supportare le diverse task force per l'efficiente

Il Project Management per la PA

e rapido utilizzo ed allocazione delle risorse, e proseguire nelle attività di Formazione continua dei RUP nell'ambito delle competenze in Project Management.

1) **Valorizzazione della professionalità dei RUP** con il riconoscimento per i professionisti di cui alla legge 4/2013 dell'inquadramento in posizione apicale e non, dei comparti di contrattazione nelle pubbliche amministrazioni:

- di Elevata Qualificazione per il comparto di contrattazione dei CCNL delle amministrazioni locali (Regioni ed enti locali e assimilati) dei RUP con competenze specifiche di Project Management;
- di Elevata Professionalità per il comparto di contrattazione dei CCNL delle Amministrazioni Centrali (Ministeri ed enti pubblici e assimilati), dei RUP con competenze specifiche di Project Management, nell'ambito delle valorizzazioni nelle Elevate Qualificazioni ed Elevate Professionalità prevedere i RUP e i Project Manager riconosciuti dalla Legge 4/13 favorendo tale individuazione nei Contratti decentrati in sottoscrizione in questo periodo;
- dell'equiparazione dei Project Manager RUP ai professionisti iscritti ad albi, ordini e collegi, come disposto già dall'art. 1 del DL80/2021 recentemente modificato per includere i professionisti legge 4/2013 (non iscritti ad albi ordini e collegi) nel portale INPA per il reclutamento di personale e di professionisti per la pubblica amministrazione ed in particolare per il PNRR.

2) **Introduzione di normative e regolamentazioni decentrate:** riconoscere l'approccio strategico culturale del project management nella PA con specifiche disposizioni decentrate per aumentare il valore e la competitività degli Enti ed Istituzioni territoriali istituendo un apposito Albo dei Fornitori (elenco degli operatori economici di cui all'art.36 del codice dei Contratti pubblici) riguardante i professionisti "project manager" qualificati, al fine di rendere tempestivo e trasparente il reclutamento dei migliori professionisti per la Responsabilità di progetto, contraendo i tempi di avvio dei progetti; strumento inoltre previsto e raccomandato dalla normativa quale informatizzazione delle negoziazioni nell'ambito della digitalizzazione dell'Albo degli Operatori Economici e in coerenza con le disposizioni anticorruzione.

Il Project Management per la PA

L'elenco/albo si propone con due sezioni: personale interno in possesso dei requisiti e professionisti esterni ai quali si può ricorrere in carenza della professionalità specifica in reperimento, soddisfacendo in modo digitalizzato, efficiente e tempestivo quanto imposto dall'art.7 d.lgs.165/2001 che prevede l'obbligatoria verifica prima di conferire incarichi a professionisti, pena la responsabilità erariale e la giurisdizione della Corte dei conti sulla materia. Tale digitalizzazione consentirebbe di documentare adeguatamente l'avvenuta verifica della quale si deve dare atto nei provvedimenti di individuazione di professionalità esterne.

Altresì, se istituito presso Regioni, potrebbe costituire una sorta di centrale di committenza per tutte le amministrazioni pubbliche locali del territorio che vi vogliano attingere, svolgendo un ruolo di facilitatore e di supporto alle amministrazioni locali.

Si potrebbe infatti includere il personale delle Pubbliche amministrazioni che sia RUP/Project Manager qualificato anche al fine di stipulare convenzioni fra amministrazioni pubbliche e per le finalità di cui sopra in caso di incarichi di cui all'art.7 del d.lgs.165/2001.

La proposta è da ricondurre nelle procedure di digitalizzazione, trasparenza, efficienza ed economicità da presentare come modello replicabile in tutte le regioni d'Italia.

Le prospettive delineate, s'inseriscono nell'attuale contesto giuridico e socio-economico, collocando l'importante Ruolo del PM nell'ambito di una realtà in veloce evoluzione e ricca di sfide, che richiedono strategie complesse e consolidate di successo.

Nell'opera di diffusione delle buone pratiche di Project Management e di valorizzazione dei Project Manager, ASSIREP con il proprio programma coerente con gli sviluppi della moderna amministrazione pubblica, si rende disponibile a fornire il proprio know-how e le proprie risorse professionali.